



Prof.ssa Marta Cartabia
Presidente della Corte Costituzionale

OGGETTO: ulteriori misure per lo svolgimento dei giudizi davanti alla Corte costituzionale durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ripristino delle modalità normali di svolgimento delle udienze pubbliche e di deposito degli atti

La Presidente della Corte costituzionale, su conforme avviso espresso dal Collegio in data 22 giugno 2020;

Considerate le misure già assunte per lo svolgimento dei giudizi davanti alla Corte costituzionale durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'esperienza maturata nella loro attuazione e la necessità di adattarle all'evolvere della situazione;

Valutata in particolare la possibilità di ripristinare lo svolgimento delle udienze pubbliche presso la sede della Corte costituzionale, nonché le ordinarie modalità di deposito degli atti processuali presso la Cancelleria della Corte stessa, nel rispetto delle misure precauzionali di distanziamento sociale e dei necessari adattamenti organizzativi;

Visti i decreti adottati dalla Presidente della Corte costituzionale

- in data 12 marzo 2020 (Misure per lo svolgimento dei giudizi davanti alla Corte costituzionale durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19),
- in data 24 marzo 2020 su conforme avviso espresso dal Collegio in data 23 marzo 2020 (Ulteriori misure per lo svolgimento dei giudizi davanti alla Corte costituzionale durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19),
- in data 20 aprile 2020 su conforme avviso espresso dal Collegio in pari data (Ulteriori misure per lo svolgimento dei giudizi davanti alla Corte costituzionale, anche con collegamento da remoto, durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19),
- in data 8 giugno 2020 su conforme avviso espresso dal Collegio in pari data (Ulteriori misure per lo svolgimento dei giudizi davanti alla Corte costituzionale durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ripristino dell'apertura al pubblico delle udienze);

Tenuto conto che le misure stabilite con i decreti citati sono destinate a trovare applicazione fino al 30 giugno 2020;

Tenuto conto dell'autonomia della Corte costituzionale e della specificità dei procedimenti che si svolgono innanzi a essa;

Dispone e rende noto quanto segue:

1.- A partire dall'udienza pubblica del 7 luglio 2020, le udienze pubbliche sono celebrate presso la sede della Corte costituzionale con la presenza fisica di giudici e avvocati, nel rispetto delle misure di prevenzione sanitarie vigenti.

2.- Dal 1° luglio 2020 il deposito di tutti gli atti processuali avviene esclusivamente secondo le modalità previste nelle vigenti Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale.

3.- Fino a nuovo provvedimento, la presenza del pubblico alle udienze è ammessa nel rispetto delle misure di prevenzione sanitaria vigenti entro il numero massimo di 24 persone, secondo l'ordine delle prenotazioni, che devono essere indirizzate a ufficio.cerimoniale@cortecostituzionale.it entro le ore 20 del giorno precedente l'Udienza pubblica. La pubblicità delle udienze è inoltre assicurata mediante la verbalizzazione a cura del Cancelliere, nonché mediante la registrazione e la successiva pubblicazione delle registrazioni nel sito informatico istituzionale della Corte costituzionale.

4.- La partecipazione dei giudici alle camere di consiglio può avvenire anche mediante collegamenti da remoto. In questo caso, il luogo da cui essi si collegano è considerato camera di consiglio a tutti gli effetti di legge. Modalità di lavoro mediante collegamenti da remoto possono essere adottate per ogni altra riunione della Corte, dei suoi giudici e organi interni, incluse le adunanze per deliberazioni amministrative, nonché quelle dell'Ufficio di presidenza, delle commissioni e dei gruppi di lavoro.

5.- Il presente decreto è pubblicato nel sito informatico istituzionale della Corte.

6.- È espressamente rinnovato l'invito, al pubblico e a tutte le parti interessate, a verificare regolarmente il sito istituzionale della Corte, dove saranno tempestivamente pubblicate, in evidenza, le comunicazioni relative all'organizzazione dell'attività giurisdizionale durante l'emergenza epidemiologica.

Roma, 23 giugno 2020

